

**MOJA BANKA**

**FILIALE DI CIVIDALE  
FILIALA CEDAD**

# novi matajur

**tednik slovencev videmske pokrajine**

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Poštni predal / casella postale 92 • Poštnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.400 lir

st. 34 (778) • Cedad, četrtek, 7. septembra 1995

**BANCA DI CREDITO DI TRIESTE  
TRZASKA KREDITNA BANKA**

**Certificati  
di deposito**

**10%** in 19 mesi

**8,75% netto**

**MOJA BANKA**

## Srečanje na Robidišču

*V nedeljo 10. septembra vrsta pobud*

Robidišče je najzahodnejše slovensko naselje v Breginjskem kotu, edini del Slovenske Benečije, ki ni prisel pod Italijo. Meja teče nekaj sto metrov od zadnjih robidiških hiš. Z našimi kraji vasica deli marsikaj od jezika do socio-ekonomske marginalnosti. Pred drugo vojno je imela vas 41 hišnih števil, skoraj 350 prebivalcev, živ utrip in celo osnovno šolo. Danes je v njej petnajst se vseljivih hiš, dvanaest alitrinajst prebivalcev, najmlajša med njimi se blizata šestdeset letom.

Robidišče bo v nedeljo, 10. septembra, prizorišče pomembnega srečanja, "Spoznamo se na Robidišču", ki ga prireja Občina Kobarid in Krajevna skupnost Breginj.

Na njem bosta sodelovala predsednik republike Slovenije Milan Kučan in predsednik slovenskega parlamenta Jozef Školc.

Srečanje na Robidišču se bo začelo v jutranjih urah s sprejemom gostov pri kobariskem županu Pavlu Gregorčiču, sledil bo ogled kobariskega muzeja prve svetovne vojne.

Ob 13. uri pa bo srečanje vseh skupin na Robidišču, na katerem bosta spregovorila predsednik slovenskega parlamenta Jozef Školc in kobariski župan Pavle Gregorčič.

Kulturni spored bodo obogatili člani okteta Simon Gregorčič iz Kobarida ter folklorne skupine iz Hodoša, Lendave, Tolmina, Trsta in Vinice. Sledil bo ogled edine črne kuhinje v Kotu in razglasitev rezultatov otroškega ekstempora "Pozabljeno Robedišče".

Organizatorji so skrbeli za sproščeno veselje do poznih ur z novogoriškim ansamblom Zahod.

Povejmo, da bo mejni prehod Cenebola v nedeljo odprt do 24. ure.

Strategie per la Comunità montana

## Si punta su Marinig

Quasi sicuramente le liste del centro-sinistra presenteranno, alla prima riunione della nuova assemblea della Comunità montana delle Valli del Natisone in programma per il 18 settembre, la candidatura di Giuseppe Marinig come nuovo presidente dell'ente.

Sul sindaco di S. Pietro al Natisone sono confluiti pacificamente tutti i delegati delle liste civiche, in una nuova riunione che è stata interlocutoria perché mancano da definire - e sono previsti per la prossima settimana - i nomi che lo dovrebbero affiancare nel direttivo. "Tempi tecnici" commenta chi ha preso parte alla riunione, perché ormai i giochi sono quasi fatti.

Ma la sorpresa del giorno viene dall'altro schieramento, dove - seppure con qual-



Giuseppe Marinig

che differente valutazione - non si giudica del tutto negativamente l'ipotesi Marinig e si cercano punti di contatto con il centro-sinistra.

Michele Obit  
segue a pagina 4

## Il problema è sentito

*Claudia Chiabai sui referendum*

È in pieno svolgimento la raccolta di firme per i referendum regionali sulla sanità che consentiranno finalmente ai cittadini di esprimersi sulle modifiche ed i tagli programmati dalla regione in materia di sanità.

Claudia Chiabai, una delle principali promotrici della raccolta di firme per la modifica della legge regionale sul riordino ospedaliero, si dice soddisfatta della risposta che la gente ha dato finora.

Siamo molto vicini alla meta delle 20 mila firme. Secondo i dati, che si riferiscono ad alcuni giorni addietro, abbiamo raggiunto quota 18 mila. La cosa importante, però, è il fatto che le firme sono state raccolte anche nelle aree non direttamente interessate alla chiusura degli ospedali. Questo significa che il pro-

blema è sentito e che la gente ha recepito la nostra azione.

Come va la raccolta delle firme nelle valli del Natisone?

Personalmente sono soddisfatta con il sostegno che ci è venuto da questi comuni: abbiamo superato le 2 mila firme. Va sottolineato che la raccolta è stata particolarmente alta a Prepotto, Moimacco e Pulfero, qualcosa di più, invece, mi aspettavo da San Pietro.

Abbiamo letto che a Cividale la raccolta va a rilento. E' vero?

Sono di tutt'altro avviso. Nella cittadina ducale si è superata la quota delle 2 mila firme, dato che mi sembra tutt'altro che negativo se pensiamo che i comitati non hanno fatto una campagna tambureggiante. Questo compito ci aspetterà quando verrà il tempo del referendum. Allora bisognerà attivarsi al massimo, andare di casa in casa e chiedere alla gente il sostegno a favore della modifica legislativa.

Da quel che ci risulta soltanto Rifondazione comunista si è schierata a favore dei referendum.

A livello di partiti questo corrisponde a verità. Dopo il successo della raccolta delle firme, però, alcuni rappresentanti dei partiti che hanno votato la legge regionale sulla sanità stanno cambiando idea. Sta di fatto che si sono accorti che la realtà dei fatti non corrisponde a quello che era stato loro prospettato.

Rudi Pavsic



Robidišče: primer beneške vaške arhitekture

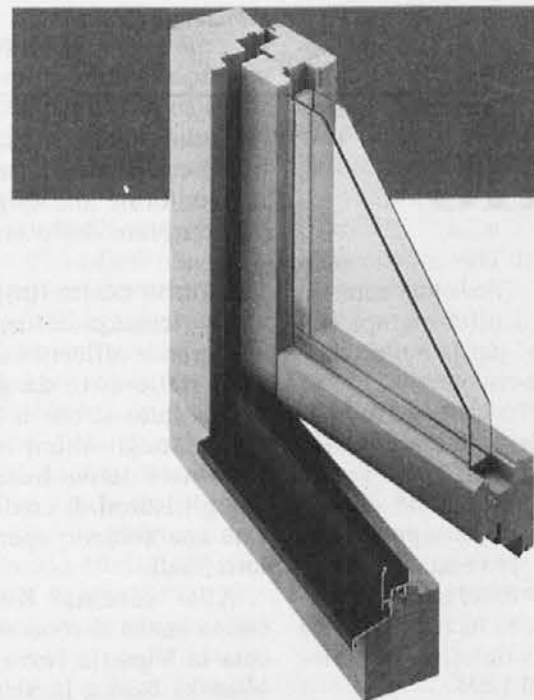
## Riconferma per Noacco

Armando Noacco è stato riconfermato, martedì sera a Tarcento, presidente della Comunità montana delle valli del Torre. Noacco, che era subentrato a gennaio a Bruno Miotti, è stato rieletto sulla base di un programma di massima e non per convergenze precostituite. E questa è la prima novità da sottolineare, la seconda sta nell'indirizzo che Noacco intende dare all'ente. "Dovranno essere i sindaci in prima persona a guidare la gestione della CM. Il direttivo dovrà sviluppare la

propria capacità di intervento nella direzione e con i suggerimenti delle amministrazioni comunali". Come dire: "Signori, su questa barca dobbiamo remare tutti".

Il nuovo direttivo è composto da Giosuè Morgante e Loris Agosto di Tarcento, Guglielmo Cerno di Lusevera, Giorgio Bertolla di Nimis, Giulio D'Agostino di Attimis, Romano Grimaz di Faedis, Giorgio Lorigiola di Povoletto e Lena Passera di Magnano in Riviera.

segue a pagina 4



# HOBBLES

**Produzione e vendita di infissi  
in legno lamellare su misura  
certificati e garantiti.**

**hobles**

HOBBLES SpA - 33049 San Pietro al Natisone (Udine) - Speter (Videm)  
Zona industriale - Telefono 0432/727286 - Telefax 0432/727321

# Sul lavatoio nulla di fatto

In consiglio il problema di Sorzento

“Altro che rimuovere, quel lavatoio andrebbe valorizzato”. E' la posizione della lista “Insieme per S. Pietro” sulla vasca-lavatoio di Sorzento, per la quale ha presentato venerdì, nel corso del consiglio comunale di S. Pietro, un'interrogazione alla Giunta. Voci davano per già decisa la rimozione, provocando qualche malcontento. Ha risposto, tirato in ballo anche personalmente come abitante della frazione, l'assessore Nino Ciccone: “La Giunta non ha né discusso né deciso niente”.

Ciccone ha spiegato di aver solo fatto una rapida indagine, a titolo personale, tra gli abitanti per sapere cosa pensano di una possibile eliminazione della vasca “che può provocare incidenti ed è pericolosa soprattutto per i bambini”. Ciccone si è fermato dopo che una persona ha espresso perplessità sull'intervento. Se ne riparerà, probabilmente, in una riunione pubblica. Sergio Matteligi si è dichiarato insoddisfatto della risposta, affermando che “l'Ufficio tecnico comunale è stato incaricato di fare uno studio per la rimozione” mentre Renato Osnach (Lega Nord) si è dichiarato “contrario all'eliminazione di qualsivoglia elemento storico-artistico che costituisce ed è testimonianza delle tradizioni delle genti delle Valli del Natisone”.

Altro tema affrontato con un'interrogazione è stato la manutenzione dei locali delle scuole elementari del ca-

poluogo. Carmen Sion è tornata sull'argomento, dopo le polemiche dello scorso giugno, chiedendo cosa è stato fatto in questo periodo. “Da una ventina di giorni - ha risposto l'assessore Bruna Dorbolò - gli operai comunali stanno provvedendo alla manutenzione di tutto il centro scolastico”. La giunta ha anche ravvisato che le spese future saranno indirizzate ad interventi per il tetto (che ha avuto danni per circa 70 milioni), per l'impianto elettrico e per il riscaldamento.

Si è parlato anche della circolazione stradale sul tratto della statale 54 che interessa il capoluogo. All'interrogazione della lista di minoranza il sindaco Giuseppe Marinig ha risposto sottolineando le difficoltà di vigilanza del rispetto del codice stradale annunciando un possibile accordo con il comune di Buttrio per la fornitura di un autovelox. Con una mozione votata

all'unanimità il Comune di S. Pietro ha poi aderito al Comitato per il 50. anniversario della fondazione dell'Onu.

In precedenza l'assemblea aveva eletto due commissioni. Della prima, per l'aggiornamento dello statuto comunale, faranno parte Nino Ciccone, Dario Manzini, Giuseppe Blasetig, Patrizia Cudrig, Giampaolo Petricig, Marino Bellida, Rita Gueli, Magda Saccù e Renato Osnach. Nella seconda, per la toponomastica ed onomastica viaria, sono stati nominati Giuseppe Marinig, Paolo Blasetig, Giuseppe Bellida, Ivo Paljavec, Renato Qualizza, Renato Osnach e Carmen Sion. Il consiglio ha anche approvato all'unanimità il Piano regolatore di iniziativa privata riguardante la riconversione della pista di motocross di Clenia in kartodromo, la pista per le competizioni di go-kart. (m.o.)



La vasca lavatoio di Sorzento

Alle dichiarazioni della Agnelli

# La Slovenia risponde

Nell'ultimo commento riguardante i rapporti tra l'Italia e la Slovenia abbiamo detto che la politica del bastone e della carota si addice alla Farnesina. Basti pensare alle ultime dichiarazioni del ministro degli esteri Susanna Agnelli che si è detta favorevole al blocco dell'iter per l'associazione della Slovenia all'Unione europea per poi chiamare Lubiana e mostrarsi pronta al dialogo a livello bilaterale.

Nel commento abbiamo scritto anche che le dichiarazioni della Agnelli difficilmente resteranno senza risposta. Infatti, puntualmente, è giunta la replica del premier sloveno Janez Drnovšek che tramite il suo portavoce, Veronika Stabej, rimarca come alcuni paesi, in primis l'Italia, fanno richieste incomprensibili per l'entrata della Slovenia nell'Unione europea.

“Si chiede a noi più di quanto sia stato richiesto ad altri”, sostiene Drnovšek, “e l'Italia sta collegando richieste bilaterali con la firma dell'accordo di associazione mirando alla revisione di trattati internazionali validi. Con il cambiamento di alcuni articoli della Costituzione che riguardano la vendita di beni immobili agli stranieri la Slovenia si è messa in regola ed ha realizzato quanto era nelle aspettative dell'Ue.”

Vogliamo entrare nell'Unione europea”, conclude il capo del governo sloveno, “ma a condizioni normali. Ed è perciò incomprensibile che l'Italia sfrutti la sua posizione nell'Ue e continui a porre il veto sull'associazione. Alla Slovenia, dunque, non si consente la firma dell'accordo, nonostante per risultati e capacità economiche essa superi tutti i paesi firmatari dell'accordo ed abbia già raggiunto i livelli di paesi già membri, a pieno titolo, dell'Ue”.

Quello che Drnovšek non ha detto nel comunicato stampa lo ha affermato il ministro degli esteri sloveno Zoran Thaler in un'intervista, rilasciata al quotidiano Deutsche Welle di Colonia. In essa sostiene che con l'entrata in campo del governo



Janez Drnovšek

Dini i rapporti sono migliorati, anche se per quanto riguarda il problema dell'associazione “l'Italia continua nella politica del blocco”. Secondo Thaler anche nei rapporti bilaterali non si è giunti ad una soluzione accettabile per le due parti. Il titolare del ministero sulla Gregorčičeva sostiene che l'Italia ha delle richieste speciali nei confronti della Slovenia, richieste non poste ad altri stati per entrata nell'Ue.

Nell'intervista Thaler si sofferma in particolare sul problema delle due minoranze, quella slovena in Italia e quella italiana in Slovenia, e fa dei paragoni.

Mentre per la minoranza italiana sono in vigore ben 24 normative di tutela, dal seggio garantito in parlamento al bilinguismo sul territorio in cui vive la minoranza, la comunità slovena in Italia è ben lungi da tali provvedimenti. Basti pensare alla differenza che esiste sul piano legislativo e di tutela per le minoranze tedesca e francese da una parte e quella slovena dall'altra.

Come superare l'empasse? Il ministro Thaler propone: “Se l'Italia assicurerà che in futuro non solleverà nuovi problemi la Slovenia potrebbe soddisfare alcune richieste avanzate dall'Italia, tenendo distinte la problematica della tutela delle minoranze da quella dei beni abbandonati”.

Così i massimi responsabili della politica estera slovena: La prossima mossa spetta all'Italia. Userà il bastone o la carota?

Rudi Pavsic

## Ennesimo capitolo sulla segnaletica bilingue

# Tabelle, una mozione appoggia la Giunta

Nuova puntata, durante l'assemblea comunale di S. Pietro, della telenovela sulle tabelle bilingui. All'ennesima interrogazione presentata dalla lista “Insieme per S. Pietro” (che ha precisato: “Non è vero che la minoranza ha in testa solo le tabelle bilingui”) ha risposto il sindaco Giuseppe Marinig, negando che nella vicenda legata all'acquisto della segnaletica in italiano e sloveno vi siano contraddizioni.

Marinig ha elencato tutte le fasi, con relative delibere, dell'acquisto delle tabelle, che sono state in parte anche acquisite tramite la donazione del circolo Ivan Tranko. Quest'ultimo aveva aperto una pubblica sottoscrizione dopo che le tabelle erano state derubate e di-

velte da ignoti dal magazzino comunale.

Mentre il consigliere leghista Renato Osnach - autore anche di un intervento in dialetto sloveno sul quale nessuno ha avuto da ridire - ha chiesto che venga indetto un referendum sull'argomento (Marinig ha risposto che, con una raccolta di firme, chiunque lo può indire), il capogruppo della maggioranza Adriana Scignaro ha proposto una mozione con cui, tra l'altro, si giudica corretta l'azione della Giunta comunale e si autorizza la stessa all'acquisizione di nuove tabelle, da posizionare secondo la normativa vigente. La proposta ha ricevuto i voti favorevoli della lista civica, contrari i quattro rappresentanti dell'opposizione.

## Stara gora: v petak bo romanje

V petak, 8. septembra, na dan rojstva Matere bozje, bo ze tradicionalno romanje na Stara Goro, ki ga videmska skofija organizava od parvega lieta po potresu za vprašat podpuoro an pomuoč Marije Device. “Se varnemo na Stara Goro - je jau videmski nadškof Battisti - za potardit tiste principe an vrednote, ki smo jih v Furlaniji spet odkril, kadar smo joce kopal med podartimi hisami an vasm, v parvi varsti smo spet zastopil pomien zivljenja.”

Zbirališce bo v Kararji ob 14.30, ob 15. uri se začne procesija do Stare Gore, ki jo bosta vodila nadškof Battisti an Brolo. Ob 17.30. uri pa bo na placu pod svetiščam sveta masa.

## Skarb ANPI za mier

V cajtih hladne vojne je biu sviet arzpärtjen na dva kraja an adan se je bau an ahtu te družega. Takuo so rasle speže za orožje, se posebno atomsko, an v glavnem pru na podobni moči an na strahu se je lieta an lieta daržu mier na sviete.

Sada se je vse spremenilo, vič daržav prihaja na povarsje s svojim orožjem an ravnotežja na svetovni ravni ni več. Francija, čepru jo je vas sviet obsodu, gre napri s svojim projektom an z atomskimi poskusi. Meru v bližnjih dezelah ex-Jugoslavije ni, vojska gre napri an mimo vsega tarpljenja nadužnih ljudi an norosti njih političnih voditeljev kaže tudi na veliko šibkost ONU. Vse to zbuja veliko skarb v Anpiju, ki vabi vse naj nardijo kar je svojih močeh za mier.

## Giochi del Mediterraneo

I Giochi del Mediterraneo del 2005 organizzati da Trieste e Capodistria: questa l'idea proposta dal Coni regionale e dal comitato olimpico sloveno. Dopo la proposta delle olimpiadi invernali sui tre confini tra l'Italia, la Slovenia e l'Austria, i massimi dirigenti sportivi regionali si prodigano affinché si realizzi l'idea dei Giochi del Mediterraneo tra le due città costiere.

### Thaler in salita

Il ministro degli esteri sloveno Zoran Thaler è il personaggio politico del

# Le banche si moltiplicano

mele di agosto. Così risulta da un sondaggio condotto dal quotidiano Delo.

### Tasse e casinò

Le tasse divorano tutto il guadagno delle case da gioco slovene. La protesta arriva dalla dirigenza della Hit di Nova Gorica che nei primi sei mesi di quest'anno ha registrato una perdita di circa 700 milioni di talleri (circa 11 miliardi di lire). I rappresentanti della Hit, che gestisce due case da gioco a Nova Gorica, una a Kranjska

gora, Rogaska Slatina ed a Otočec, hanno sostenuto che nel primo semestre hanno sborsato allo stato tasse per un'ammontare di 40 miliardi di lire, mentre le altre case da gioco slovene, che operano ciascuna per conto proprio, hanno pagato solamente 8 miliardi di lire. In effetti con la nuova legge le tasse sui guadagni sono progressive ed incidono fortemente in particolare sulla Hit.

### Krško chiusa

Mentre aumentano le ri-

chieste per la chiusura definitiva della centrale nucleare di Krško, è stato riscontrato un nuovo guasto al generatore per cui hanno temporaneamente chiuso la centrale. Secondo i responsabili di Krško il guasto non desta preoccupazioni e dovrebbe essere rimosso entro la fine della settimana.

Lo stop nella centrale è stato per i Verdi sloveni un'occasione per protestare contro “l'ottusità” dei re-

sponsabili che si ostinano a tenere in piedi una centrale che negli ultimi tempi si è “distinta” per la moltitudine di avarie riscontrate.

### Tallero convertibile

Il tallero, la moneta ufficiale slovena, è dal 1. settembre convertibile. Ad assegnare il passaporto alla valuta slovena è stato il Fondo monetario internazionale che ha revisionato il regime valutario della Slovenia nel 1994.

Secondo i dati del FMI la

situazione nella vicina repubblica rifletteva uno status conforme alle esigenze contemplate dallo statuto del fondo stesso.

### Banche come funghi

La vicinanza del confine e la grande affluenza di denaro nelle case da gioco hanno fatto sì che a Nova Gorica, negli ultimi tempi, sono nate nuove banche e che gli istituti di credito di Lubiana abbiano aperto le loro filiali.

Alla “vecchia” Komerzialna banka si sono affiancate la Vipra, la Nova Ljubljanska banka, la Skb e la Abanka.

# Špeter: 20 učencev v prvem razredu

Slovenščina našla pot tudi v osnovno šolo v Tipani

Pocasi, a iz leta v leto prepričljivo raste, zato bo špeterska dvojezična šola letos lahko s ponosom in z zadovoljstvom praznovala svoj 10. rojstni dan. Tisto, ki se komaj začneja je namreč za našo privatno osnovno šolo deseto šolsko leto, medtem ko je za vrtec se dvanajsto.

Solska vrata se bodo v špetskem centru odprla v ponedeljek 18. septembra. In letos ga bo obiskovalo se več otrok kot

doslej: 114. V vrtec bo hodilo 47 malčkov, kar pomeni, da se njihovo število giblje več ali manj na isti ravni kot lani, učencev pa bo 67, točno deset več kot v lanskem letu: 6 v petem razredu, 12 v četrtem, 11 v tretjem, 18 v drugem in 20 v prvem, ki prav gotovo bo najštevilnejši v širši okolici. Po številu sta pravzaprav tako vrtec kot osnovna šola največja v Nadiskih dolinah.



Velikih novosti v dvojezičnem središču ni, nam je povedala ravnateljica prof. Ziva Gruden, s katero smo se pogovarjali pred začetkom šolskega leta. Žal nič novega ni slišati niti s strani ravnateljstva srednje šole v Špetru, kar pomeni, da bo moral spet Zavod za slovensko izobraževanje poskrbeti na privatni ravni zato, da se učencem, ki so končali dvojezično osnovno šolo zagotovi nadaljevanje izobraževanja v slovenščini. Popoldanski pouk, naj bi začel, kot je dejala, v ponedeljek 18. septembra.

Zelo pomembne vesti in novosti pa prihajajo iz Občine Tipana, kjer bo letos slovenščina, potem ko je lani stopila v državni vrtec, našla svoj prostor tudi v osnovni šoli. Zaslugo zato imajo v prvi vrsti starši, ki so pokazali zanimanje za ohranjanje in ovrednotenje lastnih jezikovnih korenin, izrednega pomena je bilo obnašanje Občinske uprave, ki je zastavila vse svoje moči, da bi do tega prišlo, potrebno pa je tudi poudariti

vlogo Zavoda za slovensko izobraževanje iz Špetra, ki je vseskozi nudil tehnično in strokovno pomoč.

Tipanski primer je zelo zanimiv iz več pogledov, prvič zaradi izredno aktivne vloge protagonistov (družine in občine), ki ne sprejemajo pasivno zunanjih odločitev in predvsem se znajo med sabo pogovoriti in združiti moči. Zanimiv je način uvajanja slovenščine: tako vrtec kot osnovna šola sta v dopoldanskih urah državni, popoldne delujeta pa na privatni ravni. Se posebej vredno poudarka in pri

marsikateremu tudi razmisleka je izbira jezikovnih zvrsti za katero so se sami protagonisti odločili: v vrtcu je poudarek na lokalnem slovenskem dialektu, v soli bojo dodatne dejavnosti potekale v slovenščini.

V vrtcu bo nadaljeval svoje delo domači učitelj Roberto Berra, tudi popoldanski pouk v soli, ki ga bo obiskovalo 10 učencev vseh razredov, bojo zaupali domačinki in sicer Miriam Simiz iz Prosnida, ki se je izsolala v slovenskih solah v Gorici, lansko leto je pa poučevala v Špetru.

## Začetek sezone v Kanalski dolini

Clani kulturnega društva Planika in krajevnega sedezu Slorija se marljivo pripravljajo na prvi mednarodni posvet na temo "Večjezičnost na evropskih mejah: primer Kanalske doline", ki ga bodo pripravili od 20. do 22. oktobra v kulturnem središču na Trbizu. Na njem bodo sodelovali izvedenci za narodnostna vprašanja iz raznih evropskih držav.

Posvet zadobiva velik pomen, saj bo prvič, da se bo poglobljeno in celovito spregovorilo o vprašanju večjezičnosti v Kanalski dolini ter se posebej o prisotnosti Slovencev na tromeji.

Mimo dejstva, da so kulturni delavci iz Kanalske doline polno zaposleni s posvetom, ne pozabijo na druge, že tradicionalne pobude. V drugi polovici meseca bodo stekli tečaji slovenščine, ki jih bodo pripravili v Zabnicah, Ukvah (za otroke) in na Trbizu (za odrasle).

Ravno tako bodo po 15. septembru začeli z glasbenim poukom, ki ga organizira Glasbena šola Tomaža Holmarja, ki je vključena v solski sistem Glasbene matice. Tradicionalnim instrumentom bodo letos dodali tudi flavto, kar bo povečalo število gojencev, ki naj bi presegli število 35.

Ob koncu povejmo se, da bo v soboto prišla na obisk v Kanalsko dolino skupina slovenskih akademikov.

Riscontri per i progetti di una piazza

## Architetti in concorso

Quella di assegnare un lavoro progettuale tramite concorso pubblico, in cui una commissione stila una graduatoria delle opere presentate, è un metodo democratico - oltre al confronto tra idee diverse, dà la possibilità ai giovani professionisti di farsi conoscere e apprezzare - che in Italia, a differenza di altri Paesi europei, non viene spesso usato.

Questa premessa va fatta per segnalare che al concorso per la progettazione di piazza Indipendenza, a Latisana, in cerca di un nuovo volto, hanno preso parte con successo anche architetti della Benecia e di Cividale.

Ha trovato ottimi riscontri nella valutazione della commissione, infatti, il gruppo formato dagli architetti Renzo Rucli e Donatella Ruttar (entrambi di Lissana, hanno lo studio a Cividale), Federica Manzini di S. Pietro al Natisone e Mario Franzotti di Gorizia. Hanno ottenuto il terzo premio ex equo con altri due gruppi, uno dei quali formato dall'architetto cividalese Eva Monai e dai romani Jeri Hjert e Theodoro Bernardi.

La proposta di Rucli, si legge nel giudizio dato al progetto, "è molto incisiva dal punto di vista urbanistico, risolvendo problemi di viabilità alternativa" men-



L'architetto Renzo Rucli

tre il giudizio complessivo "è positivo con perplessità sulla fattibilità dell'intervento". Per quanto riguarda l'assegnazione della progettazione, l'amministrazione di Latisana ha fatto sapere che non sarà tenuta a seguire la graduatoria del concorso. Questo potrebbe anche significare che il progetto finale tenga in considerazione gli aspetti più rilevanti e innovativi di più opere presentate in concorso. Nei prossimi mesi, inoltre, provvederà ad organizzare un convegno e a realizzare una pubblicazione con tutti i lavori presentati.

Predstavili so jih za senjam Sv. Sinžiliha

## Bukva o Kozci an bližnjih vaseh

Senjam v Kozci je med narbutj domaćimi an družinskimi an je se posebno zadnja leta, odkar imajo njih kulturno društvo, buj zivahen an bogat. Lietos ga je na zalost nomalo vederbala slava ura. Pa vseglj je bluo lepuo, se posebno srečanje v vartacu, kjer so predstavili nove bukva o Kozci an bližnjih krajev - Cosizza e dintorni, Storia, tradizioni, leggende di una comunità -, ki jih je publikalo domače društvo, parpravila pa Paola Chaiabai - Vodopivcova, ki je zbrala puno zanimivega materiala.

V prostorih vartca se je zbralo puno ljudi, ki jih je narbutj pozdravu predsednik koziskega društva Fabio Salamant, potle je Paola Chaiabai povedala, kakuo so se rodile bukva an tud de je se puno diela za narest tle par nas, za zbrat material, ki čene se zgubi an pozabi. Iniciativo je pohvalu tudi podutanski šindak Lorenzo Zanutto, za njim je vso problematiko naše skupnosti an naše etnične posebnosti lepuo osvetliu prof. Giorgio Mateucig. Guoril je o va-

seh, ki umierajo an tudi o pravici vsake vasi do življenja.

Pa varnimo se na bukva, ki so kot rečeno zaries pune drobnih an pomembnih informacij. Začnejo se z geografskim opisom, potle so pa zgodovinske novice. Buj naprej pa je opisana stara cierkuca Sv. Sinžiliha (od katere je ostalo samuo zidišče, mislijo pa jo nazaj postrojiti) an tuole tudi z informacijami, ki so ble zbrane v zupnjiškem arhivu v Podutani v arhivu Kurije an drugod. Za staro pride, sevieda, na varsto nova cierku sv. Sinžiliha. Vriedne branje so bukva an zak parnašajo puno drobnih novic, ko recimo o posameznih vasicah okoule Kozce: Cernica, Dolenjanje, Prehod, Čišnje, Puostak, Ovca (al sta že čul za Ovco, ki je že puno cajta popunoma zapuščena?). Lahko se morejo spoznat navade v vsakdanjem življenju, diela v posebnih lietnih cajtih, jedila, boliezni, pregovore an vraže...Vsega po nomalo. Bukva so tudi priča ljubezni, volje kiek narest za svojo vas an ljudi.

Od jutri do nedelje vrsta prireditev ob pomembnem jubileju

## Zskd: 50 let kulture

V Ricmanjih sodelujeta umetnica Manzinijeva in pesnik Miha Obit



Sandra Manzini bo sodelovala na likovni razstavi v Babni hiši

50 let kulture. To je geslo, ki so ga pri Zvezi slovenskih kulturnih društev izbrali za počastitev svoje petdesetletnice kulturne zapuščine prisotnosti. In res: ZSKD je v vsem tem času veliko prispevala h kulturni bogatitvi našega prostora. To je storila na ljubiteljski ravni, brez velikih organizacijskih struktur, brez profesionalcev, a z velikim navdušenjem posameznikov,

ki so dan za dnem, kamen na kamnu zgradili veliko in trdno kulturno hišo. V njej so našli prostor vsi, ki jim kultura pomeni način življenja in medsebojnega komuniciranja. V njej so prišli umetniki, ustvarjalci in prosvetni delavci, ki jim je bila pri srcu organizacija in skrb za kulturno oplajanje.

Benecija je kasneje potrkala na vrata te hiše, vanjo pa je vstopila polnopravno

in v doto prinesla svojo specifiko, ki je obogatila in oplemenitila organizacijo ljubiteljske kulture.

Ob teh mislih se bližamo osrednjim proslavam ob 50-letnici ZSKD, ki se bodo začele jutri, v petek, zaključile pa v nedeljo popoldne.

Jutri zvečer bodo v Babni hiši v Ricmanjih odprli skupinsko likovno razstavo, na kateri bo sodelovala tudi beneška umetnica Sandra Manzini (predstavil jo bo prof. Pavel Petričič). Kasneje pa bo v Dolini literarni večer, na katerem bo s svojo zadnjo pesniško zbirko "Per certi versi - Po drugi strani" sodeloval tudi Obit Michele.

Sobotni del proslav bo namenjen mladim, za katere so pripravili rokovski koncert.

Osrednji del proslav pa bo v nedeljo popoldne ob 18. uri. Kulturni spored vsebuje zborovski, godbeniški in instrumentalni nastop skupin iz Benecije, s Trzasko in Goriske. Osrednji govornik na proslavi bo Ace Mermolja, predsednik ZSKD.

## Nagrada za tesi o emigrantih

Sandro Gus naši brauci poznajo, saj smo pisal ob njo kadar se je laureala na videmski univerzi. Zivi z družino v Vidmu, nje koranine so pa v Beneciji, v garmiskem kamunu odkoder so nje starši doma. Potle pa smo pisal o nje tesi, ki jo je napravla v Kanada, kjer je preživela vic cajta miez beneskimi emigranti.

Tiste dielo ni ostalo ta par kraji, zapraseno na kaki polici, takuo, ki se po navadi gaja, parneslo je Sandri Gus se drugo sodisfacion. Z nje tesi je udobila prvi premio od ERMI (Deželne ustanove za probleme emigrantu). Na natečaju, ki ga je zmagala an je biu lietos že trinajsti, se je bluo vpisalo puno novih doktorjev. Tema za vse je biu problem emigrantu.

Drug premio je su pa za tesi, v kateri je Domenico Bresich, ki je pregledu lieta, ki gredo od 1943 do 1975 na nusi meji an vidu an dokazu, kuo je glih meja imiele velik pomien pri naraščanju emigracije.

Nagrado dajo dvim dobitnikom v torak v Vidmu.

Incontro a Pulfero sul futuro dell'ambito di tutela

# Un parco sul Mia? No dei cacciatori



Il sindaco Marseglia (secondo da destra) con i consiglieri regionali Molinaro e Sdraulig e alcuni consiglieri comunali

L'ambito di tutela ambientale "Monte Mia-Erbezze" potrebbe diventare, con una legge regionale che dovrà essere approvata entro l'anno, parco o riserva. Un'oasi aperta al turismo, con la possibilità di creazione di posti di lavoro, ma chiusa alla caccia. E i cacciatori, ovviamente, non ci stanno. Lunedì si è svolta a Pulfero, organizzata dalla locale riserva di caccia e dall'amministrazione comunale, una riunione sull'argomento alla quale sono stati invitati i consiglieri regionali che fanno parte della IV Commissione, che dovrà licenziare la legge.

Solo due, però, hanno risposto: Magda Sdraulig (Per Friuli-Venezia Giulia) e Roberto Molinaro (Ppi). Ha chiarito il punto di vista della riserva di caccia di Pulfero, che conta 82 soci, il presidente Giuseppe Matteligi: "L'unica cosa che ha funzionato, fino ad ora, nell'ambito di tutela, è la caccia. Ora si vogliono mettere vincoli insopportabili, fare un monumento all'inefficienza, in una zona atipica per farne un parco." Per Matteligi sarebbe auspicabile mantenere l'attuale piano di sviluppo o introdurre un tipo di tutela che dia la possibilità ai valligiani di "sfruttare" il Monte Mia. Anche con l'attività venatoria, evidentemente.

C'è quindi anche il problema di un tornaconto che ricada sul territorio, ed è il punto su cui si è soffermata la Sdraulig. Ma può restare tutto com'è? Molinaro è stato esauriente su questo punto: "Esiste il problema delle risorse, i parchi possono diventare occasione di sviluppo delle aree nella misura in cui diventano cosa pubblica".

Un gruppo ristretto della Commissione, comprendente Molinaro, sta studiando la nuova legge ed è arrivato a buon punto. Manca l'aspetto più importante: quanti e quali parchi e riserve? "Esistono però altri strumenti, come il parco periurbano oppure la possibilità di

disciplinare il parco attraverso uno strumento urbanistico, che non contemplano il divieto di caccia". L'orientamento, per ora, è quello di istituire tre parchi (tra cui quello delle Prealpi Giulie, che interessa particolarmente la Val Resia) ed una dozzina di riserve che dovrebbero fare riferimento a tre enti.

E Pulfero? Il suggerimento del consigliere regionale è stato chiaro: "E' dall'amministrazione comunale che deve arrivare un'indicazione". Il sindaco Marseglia - che è pure cacciatore - ha preso nota e porterà l'argomento in uno dei prossimi consigli comunali. (m.o.)

V soboto 16. septembra pri cerkvi Sv. Trojice

## Spomin na Blasutta

Ze no lieto je mimo odkar je za vedno zapal in zapustil tolo dolino souzi gaspuod Arturo Blasutta, duhovnik, ki je nimar podperju an se trudi za de se uveljavi, afirmira kultura miru, kultura zivljenja tako ljudi kot njihovih korenin in kulture.

Ob 1. obletnici smrti, Občina Tipana, zupnije iz Viskorse, Tipane, Zavarha in Barda v so-

delovanju s slovenskih organizacijami videmske pokrajine, se bodo poklonili spominu duhovnika Artura Blasutta.

V soboto 16. septembra ob 17. uri bo v cerkvi sv. Trojice pri Viskorski sveta maša, pri kateri bojo somasevali duhovniki, ki opravljajo njih službo v brezieh kupe s furlanskimi duhovniki skupine Glesie local.

## Comunità montana: si punta su Marinig

dalla prima pagina

E' la politica voluta dal sindaco di Cividale Giuseppe Bernardi ad aver avuto ragione, trovando tutti disponibili: nessuna intesa di tipo partitico, ma ricerca di convergenza sui programmi. A dirigere il gioco rimangono le liste civiche uscite vincenti dalla tornata amministrativa della scorsa primavera. Queste possono contare su almeno 24 consiglieri su 40 (i delegati dei comuni di S. Pietro, Savogna, Grimacco, S. Leonardo, Stregna, Prepotto, Torreano e Cividale), senza tenere conto dei rappresentanti della Lega Nord, che per il momento rimangono in attesa (la Lega conta 3 delegati: Paolo Brescon di Pulfero, Vanni Rossi di Grimacco e Silvano Domenis, che è assessore della giunta cividalese guidata da Bernardi).

"Noi volevamo discutere ma non siamo stati chiamati" si lamenta invece il sindaco di Pulfero Nicola Marseglia, eletto in una lista di centro. "Abbiamo problemi comuni, nelle Valli - prosegue Marseglia - e quindi un'intesa può essere trovata, sfumando alcune cose che riguardano il programma". Il sindaco pulferese vede comunque di buon occhio l'ipotesi Marinig, ma vorrebbe al suo fianco, come vicepresidente, Mario Zufferli, sindaco di Drenchia. Il centro, quindi, tende la mano, almeno a sentire Marseglia, che si augura "armonia tra i due gruppi per portare avanti le nostre problematiche". Ma il suo collega Zufferli sembra protendere più per una posizione di attesa, dichiarando di non essere stato interpellato e di attendere una proposta dall'altro schieramento. E la candidatura Marinig? "Non mi esprimo - risponde Zufferli - perché mi sembra prematuro. E poi di solito le candidature sicure sono quelle che non passano...". Una battuta da interpretare.

Michele Obit

## Da Lugano buone notizie

Intensa attività della sezione Ues

In luglio, presso il Consolato generale d'Italia a Lugano, dove si sono tenuti i corsi, è terminato il secondo ciclo di lezioni di lingua slovena. Gli "allievi" hanno festeggiato l'avvenimento a conclusione dell'ultima lezione prima delle vacanze estive al Circolo ricreativo italiano.

Il presidente, Pio Cenciugh, a nome dei partecipanti ha ringraziato Dušan Pertot per l'impegno nella preparazione delle tante lezioni e per il modo, quasi giocoso, di svolgerle.

In questo ultimo biennio la sezione Ticino degli emigranti sloveni del Friuli-Venezia Giulia, oltre al corso di sloveno (frequentato anche da svizzeri), ha svolto un intenso programma socio-culturale-ricreativo or-

l'incontro prenatalizio con San Nicolao per bambini e anziani. Dopo il pranzo in comune, la tombola gratuita per bambini e l'esibizione del coro "Amici del canto popolare di Comano", il comitato ha sorpreso tutti con la trasmissione di due ore in diretta da parte della Rete 3 della Radio della Svizzera italiana del programma che vedeva ancora una parentesi culturale di Dušan Pertot e bambini con canti, recite, flauti in un piacevole susseguirsi intercalato da alcune esibizioni dei meno giovani prima dell'arrivo di San Nicolao. Il brindisi finale con spumante e panettone, gli auguri di circostanza per le imminenti festività natalizie chiudevano un 1994 memorabile.

Quest'anno, oltre all'As-



Momenti di allegria dell'Ues - Ticino (foto d'archivio)

ganizzando manifestazioni significative e trasferite all'estero come la gita del 21, 22 e 23 maggio 1994 in Alsazia con visita di Strasburgo, castello medievale di Königsbourg, Riquewir e Colmar; il 19 giugno in riva al lago di Lugano, nella cascina del Fogolar furlan omonimo, un pic-nic assieme al gruppo di amici della Slovenia anch'essi emigrati; il 18 settembre altra bella gita a Genova con visita della moderna nave da crociera "Costa Romantica", escursione in battello nel Golfo di Genova e visita dell'acquario; il 23 ottobre la tradizionale castagnata con tombola; il 4 dicembre

semblea generale ordinaria e la cena sociale, il comitato ha organizzato per l'Ascensione una trasferta di quattro giorni in Francia (Provenza) con visita al pittoresco villaggio di La Turbie sopra il Principato di Monaco, la città di Marsiglia, il villaggio medievale di Le Baux, Avignone e il Palazzo dei Papi, il famoso acquedotto romano Pont du Gard, Arles con l'arena e il teatro romano nonché il convento di St. Verdon passando per Moustier S.te Marie e arrivo all'Auberge des Crêtes e Point Sublime per il pernottamento in montagna dopo due giorni al mare a Marsiglia.

L'accoglienza di Romeo Sedola e delle due figlie di Ferruccio Sturma di Platischis, proprietari dei due alberghi, è stata fantastica: la cena a base di agnello di montagna ed altre specialità locali, in un ambiente a dir poco familiare, è stata di una squisitezza unica. Il ritorno attraverso la strada bassa del canyon con un paesaggio idilliaco sulle gole, ci permise di tagliare verso Grasse per la visita alla profumeria Galimard e quindi sosta a Vallauris prima del ritorno in Ticino.

In settembre e ottobre altri interessanti appuntamenti prima della tradizionale Festa prenatalizia con San Nicolao che concluderà nel migliore dei modi questo intenso biennio.

G.C.

P. Hodin

## Riconferma per Noacco

segue dalla prima

La precisa volontà di dare voce ai comuni, emersa martedì a palazzo Frangipane, ha ridestato l'interesse di Faedis, geograficamente distante, di Magnano in Riviera e Povoletto, geomorfologicamente difforni dagli standard montani.

Ma quali sono gli indirizzi futuri indicati dal presidente Noacco? Se in passato i precedenti amministratori "hanno lavorato in un momento difficile per mancanza di mezzi, di deleghe e di funzioni, ora - ha affermato Noacco - ci sono i presupposti per poter gestire

compiutamente il territorio che non è solo montano ma ha anche un ampio fondovalle".

È necessaria un'inversione di tendenza - ha proseguito - con le amministrazioni comunali coinvolte nella realizzazione del fine ultimo della Comunità montana: lo sviluppo economico e territoriale.

"Forte di un eccellente potenziale tecnico e consapevole delle opportunità future derivanti da imminenti finanziamenti comunitari e regionale, la Comunità montana dovrà proporsi come cassa di risonanza che

solleciti una pronta emanazione di leggi appiate per il rilancio della montagna. È necessario poi - ha aggiunto Noacco - continuare le relazioni con le realtà estere confinarie, ma anche con quelle del Centro Europa. Migliorando gli assi viari con la vicina Slovenia apriremo la porta ad un mondo nuovo, ad un nuovo modo di essere gente di confine".

Il vicepresidente della Comunità montana non è stato ancora indicato, continuerà invece ad occuparsi del settore culturale il prof. Cerno.



INSTALLAZIONE  
ANTENNE  
LABORATORIO  
RIPARAZIONI

TV • VIDEO • HI-FI  
ELETTRODOMESTICI

SOLO DA NOI  
PREZZI ECCEZIONALI

CIVIDALE DEL FRIULI - V.LE LIBERTA' 28/D - TEL.0432/700739

So iz Kravarja pa žive v Franciji, Kanadi an Ameriki

# Srečal so se na domačem sejmu

Za naše judi, ki žive po sviete, se varnit damu je nimar 'na posebna stvar. Če pa se varnejo glih kar v njih rojstni vasi je tudi domači senjam, je se kiek buj posebnega.

Zadnje nediejo vošta smo imiel senjam tle v Kravarje an za telo parložnost smo imiel med nam tri naše emigrante, imiel smo srečo jih fotografat: te parvi na

čeparni roki je Danilo Sibau - Lahu, ki je su v Franciji lieta 1951. Danilo parhaja pogostu damu an riedko kada je parmanjku na domači senjam. Tu sred je Luigi Qualizza - Gasperju. On živi tam v Kanadi od lieta 1957. Te zadnji je Antonio Predan - Zuabric, ki lieta 1950 je su v Venezuelo, seda pa živi tam v Ameriki. Tarje vasnjani, ki

so se spet srečal tle doma brez viedet adan od te družega.

Sli so s spominam na njih mlade lieta, kar tel senjam je biu lohni nomalo drugače, pa ne previc, sa' tisti, ki tle žive an ki ga se le organizavajo nieso pozabil na stare navade an jih ohranjajo za jih "senkat" te narmljajšim, takuo, ki so jih oni sparjel od "nonu", pru takuo zak studierajo na naše emigrante, ki se vračajo damu an vedo, kakuo so veseli kar ušafajo manjku nomalo sledu od tistega, ki je bluo njih življenje, kar so bli tudi oni sele tle doma.

Danilo, Luigi an Antonio so bli pru veseli telega srečanja an telega sejma zatuo so se ložli dakordo, de se ušafajo se kajšan krat an če bi se srečal se s kajšnim drugim vasnjanom, ki živi po sviete, pa se buojs. Vsi kupe bi mogli takuo preživiet, čeglih le za malo dni, an part njih življenja, ku de bi živiet sele tle doma.



## Tele so viejce Jurcove družine

Vesta, stat zmieram tarkaj cajta za narest 'no fotografijo ni lahko, pa za narest 'no sorprežo našim družinam, smo "potarpiele" an tuole! Sorprežo jo nardimo mamam an tatam, te tam, stricem an nonam, posebno noni Franchi Jurcovi, ki do seda je bla nimar ta parva za parnest fotografije od naše družine na Novi Matajur. Telekrat smo jo pretekli! An seda vam pa povemo, duo smo. Ta parva na čeparni an ta parva na te pravi roki smo dvojecete Alicya an Lorena Bergnach. Nas lepno poznata, sa' sta

diel malo cajta od tega našo fotografijo na vaš gjournal. Živmo v Belgiji, ku naš tata Marino Mateuzinu gor z Gniduce, naša mama, nasi noni an naš stric. Ta na sred smo pa sestrice Stefania (ta velika) an Marzia Blasutig iz Gorenjega Barnasa. Naš tata je Lorenzo Jurju, naša mama je pa Raffaella Jurjova. Skuoze Novi Matajur pošiljamo an velik poljubček vsi nasi zlahti, doma an po sviete.

Drage čičice, poljubčke vam jih pošiljamo tudi mi... an bodita nimar takuo pridne!



An karabinier je biu zlo zalostan. Brigadier Paolo ga j' poprašu, ka mu se j' zgodilo.

- Mi je umarla mama - mu je poviedu.

- Mi se pru huduo zdi - je jau njega brigadier potle - pa muoresh se dat kurazo, mame na morejo za saldu živiet.

Karabinier je se nomalo pojoku an su spat. Drugi dan že zguoda mu j' poštin parnesu an telegram an ku ga j' prebrau, je začeu joket le buj zalostno.

- Ka' se se je zgodilo? - je vprašu brigadier Paolo.

- Ratala je se druga velika nasreča. Muoj brat mi je poštu telegram za mi poviedat, de je umarla mama tudi njemu!!!

\*\*\*

Druga dva karabinierja sta se pa poguarjala kam iti na počitnice.

- Ist - je jau te parvi - grem v Grado, ker sam kupu an gomom dug 4 metre.

- Oh vse sajete - je jau te drugi - ka' imas tarkaj za pokancelat?!?!?! \*

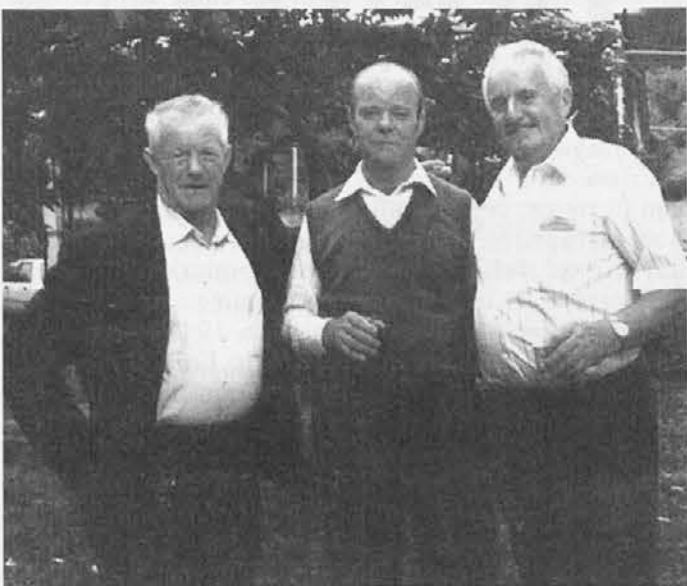
\*\*\*

Dva tatja sta šla krast tu 'no zlatarno obliečena tu financote.

Gaspodar, ku jih je zagledu, je pobledeu an vas prestrašen jim je su odperjat vrata. Ku sta stopila tu zlatarno, adan od njih je zaueku:

- Gor roke, tel je an rop, 'na rapina!

- Oh čast Bogu - je jau veselo gaspodar - sem mislu, de sta tisti od tributarje!!!



### Valli del Natisone

#### VENDO

bellissimo lotto edificabile mq 1.000, elevato indice di fabbricazione (2/1) ideale anche per bifamiliare. Telefonare al 727246

Ce imata kako novico al pa kako fotografijo an jo zelta videt objavljeno, publikano na Novem Matajurju parnesita nam jo zihar. Naš urad je odpart od pandiejka do petka od 8.00 do 17.00

## ...Ankrat je bluo v Gorenjim Marsine puno puno otruo...

Al sta jih zastiel? Vsieh kupe jih je 58, ta par njih, na te pravi roki, je njih mestri.

So otroc iz Gorenjega Marsina, ki so hodil v suolo lieta 1931, sa' fotografija je bla nareta pru tistega lieta. Al zapoznata kajšnega? Za de stvar vam bo buj lahka, vam porčemo se, de otroc so tisti rojeni od 1918. do 1922. lieta.

Fotografijo nam jo je posodila Pierina Cucovaz - Kranjcova. Na nji, sevieda, je tudi ona.



## Duh Zveze slovenske mladine iz Benečije je vedno med nami

Zveza slovenske mladine se ni zanimala samo za probleme mladine, ampak tudi za gospodarski, kulturni, politični ter športni preporod in zarod naše Benečije. Prva nogometna ekipa je bila ustanovljena z dušo Zveze slovenske mladine. Vodil jo je Guido Battaino iz Azle, ki je bil tudi kapitan "skua-dre". Ta naša športna ekipa, ustanovljena leta 1949, je nastopala nekaj let. Na žalost, ne na domačih tleh, kjer ni imela tekmecev, zato, ker je bila prva, kot povedano. Nastopala je v Gorici, v Sovodnjah ob Soči, v Krmini in drugih furlanskih krajih.

Potem je ta prva športna ekipa Benečije "usahnila" zaradi pomanjkanja finančnih sredstev. Opravila pa je svojo pionirsko delo. Danes ima skoraj vsaka občina Benečije svojo nogometno eki-

po. Torej tudi s športom smo poskušali držati skupaj našo mladino. Pa tudi z izleti. Spominjam se poletja 1950. leta. Skupaj z goriskimi mladinci smo organizirali izlet v Lago di Cavazzo. Mladinci iz Nediskih dolin smo stopili na avtobus v Cedadu. Goriske mladince je vodil starišina Miladin Cerne. V Ahtnu nas je čakala lepa skupina mladincev, ki so bili doma iz Maline, Kancelirjev in Subida. Dva sta bila celo iz Porčinja (Porzus). V Ahtnu nas je čakalo tudi neprijetno presenečenje. Karabinierji so bili na delu. Ko so mladinci iz tistega kraja hoteli stopiti na avtobus, so jih ustavili in zahtevali od njih dokumente. Zakaj samo od njih in ne od vseh nas? To mi bo za vedno ostala nerešena uganka. Takrat so bili redki italijanski državljani z osebno izka-

znico v žepu. Pa za iti iz Ahtna do Lago di Cavazzo res ni bilo treba dokumenta, saj smo se vozili po italijanskem teritoriju. Dejstvo je, da so se hoteli s pretvezo pregleda dokumentov umešati v delovanje naše organizacije. Večina od mladih ni imela osebnih dokumentov, zato so jih zagnali na svoje domove in z nekaterimi so ravnali zelo surovo. Kljub temu je izlet uspel. Nekateri smo v jezeru tudi zaplavali, pa je bila voda tako mrzla, da smo se hitro povlekli na suho.

Naša organizacija ni bila nikoli razpuščena, tako da praktično se obstaja. Ni bila razpuščena, je samo utihnila, "usahnila". Razlogov je bilo precej. Politične razmere: preganjanje, ustrahovanje, Kominform. Največji udarec smo dobili od pomanjkanja dela in kruha do-

ma, od emigracije. Vendar duh Zveze slovenske mladine se nekje živi. Nasi mladi so ustanovili kulturno društvo "Ivan Trinko", prvo slovensko prosvetno društvo v zgodovini beneskih Slovencev. Tisti redki, ki niso šli po svetu, so vstopili v Demokratsko Fronto Slovencev v Italiji. Najbolj zavedni in napredni so ustanovili po svetu Zvezo slovenskih emigrantov. Glas naše Zveze mladine se danes odmeva v novih pesmih, poezijah, na delu, v športu.

To sem bil dolžan napisati, za me in za vse tiste, ki so z mano trpeli, bili preganjanji, v borbi za naše narodnostne, gospodarske in splošne človeške pravice. Napisal sem pa tudi za tiste, ki danes s ponosom nosijo zastavo naše pravične borbe.

Konec

Izidor Predan - Doric



So tiel počakat 25 liet, za jim uoščit, augurat vse narbuojše za njih srebarno poroko (nozze d'argento), pa je bluo previc za čakati, še 23 liet, takuo fotografijo so nam jo parnesli lietos, ki praznujejo dvie liet poroke.

Pru takuo. Sonia Petricig - Polauscjakove družine iz Tarčmuna an Andrea Ariatti iz Skrutovega (njega mama je Giorgia Jurcova iz Gorenjega Barnasa) sta v pandiejak 4. setemberja praznovala dvie lieta odkar sta se oženila. Mlada družina živi v Skrutovem.

Za telo veselo parložnost jim žele še puno puno puno srečnih dni njih družine an vsi tisti, ki jih imajo radi an ki so se z njim veselil tisti dan, ki sta se za nimar uzela.

20 - La Julia è tornata: la vita faticosamente riprende

# Olga Klevdarjova

A Udine il re decora di medaglia d'oro i reggimenti alpini

Prima che si facesse estate erano tornati tutti. Una dolce quiete regna negli animi e la felicità pare diluirsi nel sangue, una sensazione fisica di calore e di bene scende con lunghi brividi in ogni piccola parte del corpo. L'abitudine alla lunga vita da bestie è di ostacolo al dolce riposo, tanto sognato, nei morbidi letti di lana, e non di meno in quelli, avvolgenti, dei caldi sacconi di foglie di granoturco, il confortevole palud delle case di allora.

Poi l'abitudine alla severa sconsolazione delle ore del tempo di guerra spinge gli uomini a guardarsi attorno, ad afferrare vuoi la falce o la forca, vuoi la zappa o la scure, ad accertare a se stessi la propria presenza, nella stalla, nei campi e nei prati. Non è tutto finito, ma quelli della Julia hanno meritato di mettere il punto sulla loro dolorosa esperienza. Torneranno ai reggimenti, ma per loro la guerra è finita, anche se ancora, nel mondo, si combatte e si muore. La vittoria è ormai a portata di mano.

Le armate dell'Asse hanno sommerso l'Europa, il Reich germanico è in attesa del prossimo balzo delle sue divisioni oltre il Caucaso, oltre Mosca e forse oltre gli Urali. In Africa Rommel prepara l'affondo in Egitto, per puntare su Suez e di lì, con una manovra a tenaglia, nel Medio Oriente. Il Giappone stende le mani a macchia d'olio su tutto il Pacifico, dall'Indonesia raggiunge la Malesia e punta all'India, il cuore dell'impero britannico. Il mappamondo si tinge dei colori dell'Asse.

L'Italia tuttavia è ormai tagliata fuori dagli eventi

della colossale manovra bellica. Lo smacco in Grecia e la batosta in Libia hanno colpito il suo prestigio. In Etiopia, dopo le prime vittorie, le guarnigioni italiane sono costrette, una alla volta, ad arrendersi agli inglesi: Keren (cinquantamila morti dalle due parti), Amba Alagi e, l'ultima roccaforte, Gondar. Anche laggiù sono rimasti i nostri. Cade a Cabota il tenente Aldo Cosmacini di Sarzenta. Cade a Keren il tenente Aldo Mauro di Petjag. Cerca la sua tomba, e riesce a trovarla, Giovanni Golles, suo compaesano, che rimane laggiù prigioniero e tornerà a casa dopo altri cinque anni: l'Italia gli ha preso dieci anni della sua gioventù.

E' costretto alla resa e a darsi prigioniero Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, viceré dell'Africa Orientale Italiana e comandante in capo. Il 5 maggio 1941 il Negus Haile Selassie è tornato ad Addis Abeba sul trono d'Etiopia: l'Impero Romano, apparso sui colli fatali di Roma per opera di Mussolini, è caduto prima di essere conquistato del tutto, ed è durato esattamente cinque anni. Cosa ne pensino i nostri legionari della Benecia non possiamo saperlo: c'è forse in loro un sentimento di rammarico e di nostalgia, ma la parola d'ordine di Mussolini è "Torneremo". E fu la solita balla. Ci credettero, forse, i nostri Venuti, i nostri Dorbolò e i nostri Marzolini, perché "credere, obbedire e combattere"



Grecia  
1942:  
l'alpino  
è stanco

è il motto di tutti gli italiani.

E' ora che i giorni del fango e del sangue si chiudano nella memoria. Agisce benefico, nei reduci, il tepore della casa, della famiglia e l'armonia della primavera che prorompe nel trionfo della natura. La valle della Rieka, dal Hrib alle Vartača, dal Goli brieg alla Jelenča, dalla Vajnica al Prieval, per tutta la sua vastità, è di nuovo un mare di verde trapuntato di fiori. Al centro della valle, la Rieka è costretta a piegare a sinistra dallo sperone della Sikovca verso la Sároka, e forma un'ansa: qui è la Cierkunca che fiorisce come un'aiuola trasognata per i mille colori e i mille profumi inebrianti. Là fiorisce un'acacia, là un pru-

no selvatico, là una macchia di sambuco.

Sono tornati, infine. Ma non tutti riescono ad assaporare il "beato ritorno", perché qualcuno si porta dentro le sue ferite, non meno acute di quelle del corpo. Si accaniscono, gli uomini, nel lavoro dei campi. Tentano di estraniarsi, rinchiudersi in se stessi, di erigere una barriera perché altri non entrino nella profondità del loro mondo oscuro, per dimenticare. Evitano di parlare di quello che era successo laggiù, perché il loro impegno più difficile è quello di mettersi al riparo dai propri ricordi. Non ci sono proprio tutti. Mancano i morti, uccisi sulle nevi del Golico, nel fango della Vojussa e i mille alpini del

"Gemona" affogati nel mare di piombo nella tragica notte della "Galilea", affondata nell'agguato delle siluranti sulla strada di casa.

Sono tornati i Lukežovi, i Marijancini, i Klevdarjovi, i Marsinkini, i Jerebicovi, i Vanacovi. E' tornato anche Zef Cepljeskin e tutti capiscono subito che davvero qualcosa dentro gli si è rotto. Non sa più ridere. Si abbandona alla deriva, sempre più spinto all'alcool perché può fargli dimenticare le ombre che lo perseguitano, perché ha bisogno della sua pace. E non ci riesce, perché nulla può distogliere la mente dai giorni del sangue e dell'orrore. Il bianco dei suoi occhi appare striato di sottili vene rosse per l'insonnia e quando ha bevuto le strie di sangue si espandono come una rete.

E, invece della pace cercata, si fa avanti l'allucinazione vissuta nella realtà, fra i corpi lacerati, squarciati, e i morti, sporchi di sangue e di fango. Così, con gli occhi sbarrati, innietti di sangue, prende a tremare in tutte le membra e a stridere i denti, a imprecare scosso dai singulti e dai singhiozzi. L'alcool agisce, viene il torpore, viene il sonno. La mente cade in un baratro nero, ma Zef non trova quiete. Mostri ed incubi emergono dal profondo e aggrediscono il suo sonno: si alza sul letto, fuma e rimane così a guardare fisso nel vuoto dal quale affacciano le sue visioni, che nè vino nè z-

ganje possono soffocare.

La Julia è tornata. Anche i Cupelovi sono in festa e assaporano la dolcezza degli affetti. Giorgio è a casa. Ora è tutto chiaro e sereno. La bambina è nata come frutto dell'incontro su cui abbiamo, indiscreti, fatto le nostre illazioni, insieme a quelle su un treno fantastico.

E' dunque, quella creatura, il tenero frutto di un abbraccio in cui la felicità sconfinava nell'angoscia del distacco. La vita riprenderà, presto, su queste fondamenta. Dio, Patria, Famiglia è il motto che Giorgio scriveva sotto la tenda fradicia. Oggi regna nel suo cuore la piccola famiglia di cui avrà cura. Ora che la tempesta è passata, la vita può riprendere i ritmi di un tempo.

\*\*\*\*

In giugno la Julia si radunerà a Udine, perché la Patria vuole esprimerle la sua ammirazione e la sua gratitudine. A Udine il 21 giugno 1942 Sua Maestà Vittorio Emanuele III decorerà con medaglia d'oro le bandiere dei tre reggimenti della divisione Julia, l'ottavo, il nono e il terzo artiglieria alpina. Per la Julia, distrutta e rinata, sarà un'apoteosi, un trionfo, affinché il cuore degli alpini si riempia di orgoglio.

Non si capì quel giorno, ingenuamente, che le medaglie, le sfilate, i discorsi, gli onori e le fanfare e gli orpelli militari, come sempre, nascondevano in una cortina patriottica la mostruosa realtà della guerra, gli inganni della dittatura e la perfidia del conto che su quelle medaglie era stato già fatto e che si sarebbe dovuto pagare.

(segue)

M.P.

## Zajci an kakuose moje none

Moja nona redi puno zajcu, je nimar okuole njih, jin nose za jest kruh an mlieko, za de ratajo velici an lepi, an nimar guori z njim, jo poznajo ku pride blizu.

Nono pa težkuo čaka, kada bo ubila kajsnega, de se ga nasite, zak su mu puno vseč.

Ima dobre kakuose, ki ji runajo vsak dan jajca, jin daje za jest girasole, de bojo buj vesele. Ta par kakuosah ima dve race, ki jest an muoj brat smo udobil na svet Rok tau Skrutovin. An takuo jo čakajo težkuo, de jin nardi no malo komplimentu an za lon vsak dan naredijo icē.

Nona punokrat nan nardi icē an cukar, de snemo za kulejon.

Valentino iz Podutane

slovenski narečni natečaj  
Moja vas 1995



## ZASEDA MEDVEDA

Vzamemo puško in gremo na hrusko.  
- Na hrusko?

Seveda, cakat medveda!

V vejah sedimo in sline cedimo.  
- Sline?

Seveda, zaradi medveda!

Odvržemo puško, utrgamo hrusko...  
- In jo pojemo?

Seveda, Namesto medveda!

Miroslav Košuta

## Pravica od svete Trojice

"Naredite mi nu cirkou tle tou Kripicah"

Nase uasi imaju nu liepu cirkou, na je pouno stara, na ma pouno lit: to je ta od svete Trojice.

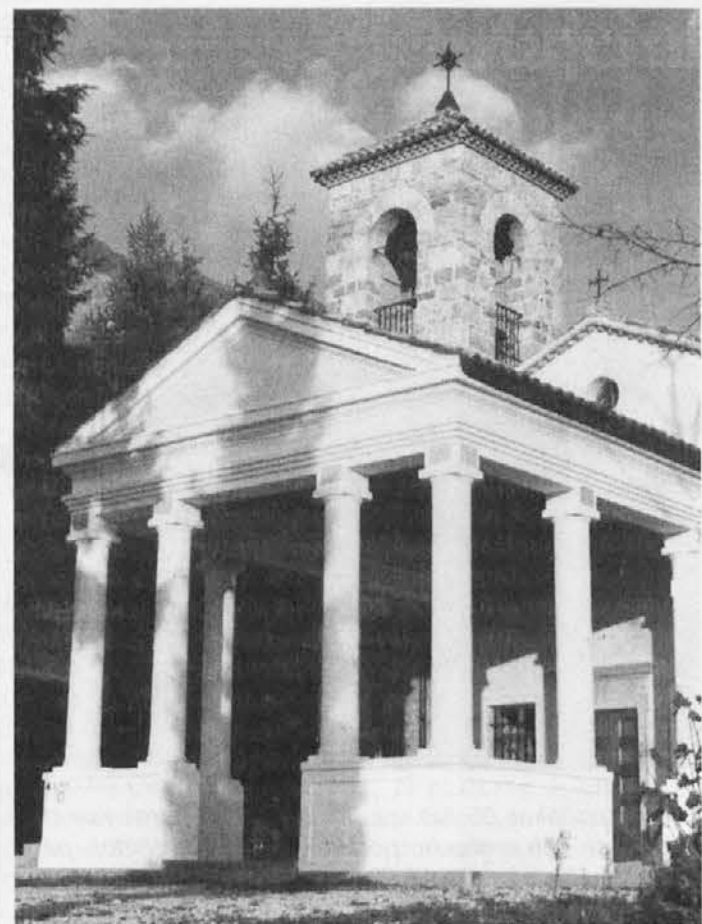
Naši ti stari su pravili ob čeznoju pravicu, kako na ba nareta ta cirkou, anu mi otroci simo poslušali.

Te bo dan dan ta liete, na miz goru su sikli seno anu pasli ouce, na parsla na velika huda ura. Judi su se skrili tau kope od sena. Sovse te prepasalo, su zale, ke na se perkazala na liepa zena, lipo oblicena anu okou glave na miela nu lipu kurunu aurenu: «San sveta Marija - na zala - ne meja strahu. Ne se bujta. San parsla vas prositi, ki bi tiela rada, ke vi mi naredite nu cirkou tle tou Kripicah". Alore sovsi ti muoji su rapspondali, ke te masa deleč za nositi pejce, fin taun, an piesak. Ma sveta Marija na pustila križ anu ne sla.

Su restali sovsi ustrase-ni. Nisu vidali, ki su mili

narediti. Alore su vzili te križ anu su ga nesli buj dou. Ponoči sveta Marija ga speka nesla un, zaki su ga obrili speka v Kripicah. Svek ar su ga parnesli dou, te slo litako, ke oni su ga nosili dou podne, a sveta Marija ponoče na ga nesla speka ta un Kripice.

Dan dan na se speka parkazala, alore na zala: "Ci vero ne moreta narediti tle ti cirkve, naredita ju buj dou, čun uan pusteti za senjo stampenju od mi nuge, tau nej pejci. "Anu speka ne sla. Zvečer, ke su finili delati, su sli gledat tu pejci, ki na je, su ju obrili anu tau njej na ba na lipa stamsenja babiška, su se lipo vidali sovsi pit pauce anu sveta Marija na ba jim povidala, ke ta stampenja na če iti lipo sia ti velicim kuj te malim otrokam, zaki ke e se zou čareuue an e prevau suu nogu, na mu sla lipo, na ba justa za saki-



ga.

Tu cirkou su ju naredili s pouno fadije an maltre. Su nosili pejce tau košu. Niesu naredili velike, ma na parsla zlo liepa.

Daniela, Aiko, Rudy,

Veronica, Diana, Francesco, Alex, Ken, Emanuele, Michele, Federica, Lello, Valeria, Zenichi, Anastasia, Roberto, Michele.

Moja vas 1993

## Un forlivese primeggia nella S. Pietro-Matajur

Ottantacinque ciclisti si sono presentati domenica a S. Pietro al Natissone per prendere parte al 19. trofeo macellerie Beuzer, valido quale quinta prova del trofeo La San Marco per amatori Udace.

Ad imporsi nei pressi del rifugio Pelizzo, sul Matajur, è stato il ciclista di Forlì Tiziano Be-

nedetti, che ha preceduto il portacolori dell'Unione Ciclisti Cividalesi Stefano Miani. Terzo l'austriaco Ghebrard Pertl.

La società slovena Soca Kobarid si è aggiudicata la classifica per squadre precedendo l'Uc Cividalesi - che ha organizzato la gara - ed il Gs Friuli.



La squadra dei Giovanissimi con tecnici e dirigenti

## Giovanili, conferma per gli allenatori

E' ormai alle porte la compilazione dei calendari dei gironi delle squadre giovanili che quest'anno vedranno al via, nella categoria Juniores, i giovani della Valnatisone. L'Audace anche per quest'anno ha confermato la squadra Giovanissimi guidata da Bruno Iussa e Fabrizio Vorig. Gli Esordienti, allenati da Ivano Martinig e Corrado Buonasera, ed i Pulcini, sotto la direzione di Pio Tomasetig e Michele Podrecca, inizieranno i rispettivi campionati presumibilmente alla fine di settembre.

La Valnatisone esordisce in coppa Italia con un pari contro il Trivignano

# Un rigore frena la gioia

Lottando alla pari con gli ospiti che parteciperanno al campionato di Eccellenza gli azzurri passano in vantaggio con Mulloni e vengono castigati nei minuti finali

S. Pietro al Natissone, 3 settembre - Positivo esordio della Valnatisone nella prima gara di Coppa Italia giocata al comunale contro il Trivignano, guidato dall'ex allenatore azzurro Peressoni. I valligiani, largamente ringiovaniti, hanno dato filo da torcere ai bianconeri che sono riusciti a portare a casa un punto prezioso conquistato negli ultimi minuti della gara.

La partita ha avuto nei primi venti minuti una fase di studio con azioni che si spegnevano ai limiti delle rispettive aree. Un'acquazzone costringeva il pubblico a correre al riparo, mentre i giocatori dovevano fare salti mortali per reggersi in piedi.

La prima azione di rilievo è della Valnatisone che al 2' impegna con Rossi il portiere avversario. Qualche minuto dopo su cross di Campanella Mlinz viene anticipato da Reale in uscita.

Al 20' arrivava la prima occasione per gli ospiti con Miclausig che mandava la sfera largamente a lato della porta difesa da Venica. Al 27' un tiro di Sicon dal fondo costringeva il portiere del Trivignano ad uscire in

**VALNATISSONE 1  
TRIVIGNANO 1**

**VALNATISSONE:** Venica, Mulloni, Rossi, Trusgnach, Beltrame, Zogani (Costaperaria), Mlinz, Sicon, Campanella, Mottes (Tomasetig), David Specogna.

**TRIVIGNANO:** Reale, Griene (Paviotti), Galluzzo, Beltrame, Canciani, Focardi, Marioni (Nubiani), Covazzi, Furlan, Miclausig, Cavallaro.

**MARCATORI:** nella ripresa al 20' Mulloni, al 44' Paviotti (rig.).

due tempi. Seguiva, immediata, la replica degli ospiti con un colpo di testa di Canciani che veniva deviato in angolo. L'ultima occasione del primo tempo era del Trivignano con Cavallaro che da buona posizione calciava sopra la traversa.

Nella ripresa il primo tentativo portava la firma di Mulloni. Il suo tiro, smorzato dal corpo di un difensore avversario, terminava la sua corsa tra le braccia del portiere Reale. L'occasione più

limpida capitava però poco più tardi a Mlinz che da pochi metri, a porta libera, non riusciva a sfruttare il passaggio di Specogna e mandava il pallone a centrare il palo. Dieci minuti più tardi la Valnatisone sbloccava il risultato con un colpo di testa di Mulloni a conclusione di una stupenda azione corale. Al 30' i sanpietrini con Mlinz arrivavano vicinissimi al raddoppio. Si scatenava più forte il nubifragio, con una visibilità pratica-

David Specogna, attaccante della Valnatisone



mente nulla, inducendo l'arbitro a decidere di far accendere i fari. Sembrava fatta per la Valnatisone ma al 44' per un contatto in area tra Costaperaria ed un

attaccante ospite il signor Zamò concedeva il calcio di rigore. Alla battuta andava Paviotti, Venica respingeva ma lo stesso giocatore ribatteva imparabilmente in rete.

Da segnalare le buone prove fornite dai giovani David Specogna, Stefano Rossi e Cristian Mulloni, mentre della vecchia guardia si sono messi in evidenza l'inossidabile Beltrame, Sicon e Mlinz.

Nell'altra gara del girone H la Cormonese ha superato (2-1) la Manzanese. Dopo aver messo a segno due reti nel primo tempo, la Cormonese ha resistito al ritorno dei seggiolai. Mercoledì per il secondo turno la Valnatisone ha giocato a Manzano. Domenica salirà a S. Pietro la Cormonese, che completerà contro la Valnatisone la prima fase della coppa Italia.

Paolo Caffi

## Gli Esordienti sul Monte Nero



Da lunedì 21 agosto sono ripresi gli allenamenti degli Esordienti dell'Audace. Alla fine della settimana è stata organizzata un'escursione sul Monte Nero con le famiglie al seguito. La mattinata si presentava con un tempo variabile, ma i bambini, ben attrezzati, non hanno fatto fatica a raggiungere la cima dalle malghe di Vrsno. Arrivati in vetta, è stato un peccato non poter ammirare il panorama a causa della nebbia.

La gara svoltasi a Cividale ha visto il record di partecipazione con 47 riserve di caccia e 197 tiratori

## Tiro al cinghiale, Drenchia la squadra migliore

Sono stati abbattuti tutti i record degli anni passati nella 17. edizione della gara di tiro al cinghiale corrente che si è svolta a Cividale sabato 26 e domenica 27 agosto.

Le riserve di caccia presenti sono state 47, oltre ad una squadra venatoria della Federaccia, per un totale di 197 tiratori.

Vincitore della gara - organizzata dalla sezione di Cividale del Tiro a segno nazionale, a cui da cinque anni si affianca la Federaccia provinciale di Udine - è stato Angelo Paci di Villess (con 68/80 punti) seguito da Damjan Klanjscek di Gorizia (64/80), quindi da Piero Commello di Nimis, Maurizio Travanut di Zoppola, Massimo Russo di Cividale. La classifica femminile annota al primo posto

Gemma Floram di Pulfero (47/80).

Nella classifica a squadre quella di Drenchia con Ro-

daro, Beuzer e Gurtner è risultata prima a pari merito con il terzetto di S. Pietro al Natissone formato dai tirato-

ri Corredig, Zufferli e Chibai, che però nella graduatoria finale è risultato secondo.

### Cavalieri al merito

Due onorificenze, inattese e gradite, sono giunte in casa della sezione cividalese del Tiro a segno.

Il presidente della sezione ed il coordinatore tecnico, Giuseppe Pausa e Mario Floreancig, sono stati infatti insigniti dell'onorificenza di "cavaliere ufficiale al merito della Repubblica".

La proposta dei conferimenti è stata fatta dal presidente del Comitato provinciale del Coni Cescutti.



Giuseppe Pausa



Mario Floreancig

## V pričakovanju prvenstva Sovodnje in Juventina v pokalu

Prvenstvena srečanja v nogometu, košarki in odbojki, ki so najbolj razširjene sportne panoge v zamejstvu, se bližajo hitrih korakov in nanje se naše ekipe že vestno in primerno pripravljajo. Med ljubitelji košarke vlada veliko pričakovanje za košarkarje Jadrana, ki so si v lanskem prvenstvu zaslužili napredovanje v B-2 ligo. Slovenska peterka se je primerno okrepila, zamenjala trenerja in sedaj bo treba dokazati, da je vredna tako kakovostnega prvenstva. Naloga ne bo lahka in obstane v ligi si ga bo treba zaslužiti z odličnimi predstavami na igrišču.

Tudi na odbojarskem področju vlada pričakovanje za nekatere naše vidnejše šesterke, predvsem za štandreški Val, ki bo tudi v tej sezoni na najvišji ravni branil barve

zamejske odbojke.

Kar zadeva nogomet pa je to, vsaj kar zadeva kakovost, domena Goricanov. Dva naša najboljša predstavnika, Sovodnje in štandreška Juventina, bosta letos merila moči v promocijski ligi. Če so štandrežci "navajeni" na to kategorijo, za Sovodnjce, ki so zabeležili dve zaporedni napredovanji, je to krstni nastop v tem prvenstvu.

Kolikšna je moč obeh enajsteric, smo se lahko pričali prejšnjo nedeljo, ko sta se med seboj srečali v Sovodnjah na prvi tekmi italijanskega pokala. Zmaga je tokrat pripadla domačinom, ki so z 2:0 odpravili štandrežce in pokazali nekaj več v uigranosti in učinkovitosti. Juventini pa razpolaga z določeno izkušnost, ki se bo v tako zahtevnem prvenstvu gotovo obrestovala. (R.P.)

## SVET LENART

Hrastovije  
Dobro jutro Francesco

V torak 29. vošta je v čedajskem špitalu parsu na sviete an močan an tečan poberin, postudierita, pezù je stier kile an pu.

Je Francesco Bellocchio an njega mama je Francesca Ciccone taz Nokule, tata pa Enrico iz Cedada. Odkar sta se poročila žive v Hrastovijem, napravjajo pa hišo v Sarženti.

Francesco, ki je parvi otrok mladega para, želmo puno sreče, zdravja an veseja v življenju.

9.9.1993 - 9.9.1995  
Žalostna oblietina

Je ze dvie liet odkar nas je zapustu Antonio Clinaz - Petelinu iz Jesičjega, ki pa je živeu puno liet v Skrutovem, an potlè v Hrastovijem.

Biu je zlo poznan, sa' je dielu kot suostar v Skrutovem. Imeu je puno interesu, hodù je v jago an študieru je tudi na druge, vpisan je biu v skupino karvoda-jalcu.

Z veliko ljubeznijo an žalostjo se ga spominjajo mama, žena, sinuovi, sestra, bratje, kunjadi an vsa zlahta.

V saboto 9. setemberja, ob 19. uri zmolejo v njega spomin 'no sveto maso v cirkvi presvetega sarca v Gorenji Miersi.

Studio immobiliare  
BRAIDOTTI

Una soluzione in più  
per vendere  
o comperare casa

Informazioni  
senza impegno

Via De Rubels 19, Cividale - Tel. 731233

## novi matajur

Odgovorna urednica:

JOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.  
Cedad / Cividale  
Fotostavek: GRAPHART  
Tiska: EDIGRAF  
Trst / Trieste



Veljanen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik  
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92  
Naročnina - Abbonamento  
Letna za Italijo 40.000 lir  
Postni tekoci račun za Italijo  
Conto corrente postale  
Novi Matajur Cedad - Cividale  
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST  
Partizanska, 75 - Sezana  
Tel. 067 - 73373  
Letna naročnina 1500.— SIT  
Posamezni izvod 40.— SIT  
Ziro račun SDK Sezana  
Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo - 18 mm x 1 col  
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%

Il 9 settembre sono due anni ormai che Antonio Clinaz ci ha lasciati, ma noi lo ricorderemo sempre con molto affetto. Lo ricorderemo come il calzolaio di Scrutto ed anche come un donatore di sangue. Nel 1971 è stato premiato con una medaglia di bronzo. Per molti anni è stato un cacciatore della riserva di caccia di S. Leonardo.

Lo ricordano la mamma, la moglie Vittorina, i figli Mario, Loris e Silvano, la sorella, i fratelli, i cognati e le cognate, tutti i parenti.

Una santa messa in suo ricordo verrà celebrata sabato 9 settembre, alle ore 19 presso la chiesa del Sacro Cuore a Merso Superiore.

## CEDAD

## Se je rodiu Luca

Od sabote 26. vošta Mattia Spaziani ima se adnega bratraca, senkala sta mu ga tata Vincenzino an mama Elda Braidotti (nje mama je Cjukuova iz Hrastovijega). Kliče se Luca an je parnesu puno veseja vsiem, tudi kuzinam Matteu an Taniji.

Luca, vsi ti želmo, de bi lepou rasu, zdrav an veseu. Sevieda, tuole želmo tudi tojmu "velikemu" bratru Mattiju. Sigurni smo, de te bo znu lepou varvat an se s tabo tolit.

## PODBONESEC

Ruonac  
Imamo čičico

Od 15. vošta imamo med nam čičico. Kliče se Diana.

Srečan tata je Mauro Tuomaz tle z naše vasi, mama pa Anna Cedarmas iz Stupce.

Diana je njih parvi otrok, zlo je razveselila nje, pru takuo vso družino an parjatelje.

Cicici zelmo vse narbuojše na telim svietu.

Ruonac - Barnas  
Smart parlietnega moža

V čedajskem špitalu je umaru Cirillo Valentino Sturam. Učaku je vesoko starost, 90 liet.

Na telim svietu je zapustu navuode an pranavuode. Njega pogreb je biu v Ruoncu v nediejo 3. setemberja.

Dolenj Marsin  
Žalost ta par Pauline

V čedajskem špitalu je umaru Mario Iuretig - Marjac Paulinu po domače. Imeu je 78 liet.

Žalostno novico je sporočila sestra z navuodami an pranavuodami, kunjada an vsa zlahta.

Rajnik Marjac je tele zadnje lieta živeu par navuodi v Cedade, njega pogreb pa je biu v v Dolenjim Marsine v petak 1. setemberja.

Gorenj Marsin  
Se an pogreb

Sele mlad nas je za venčno zapustu naš vasnjan Livio Zorza, imeu je 63 liet.

Livio je dielu po sviete, v Zviceri, puno puno liet. Varnu se je v rojstno vas, kjer je biu lepou postrojù hišo, an par liet od tega. Seda, ki je mu živiet par mieru v rojstni vas takuo, ki se je puno liet troštu, hitra smart ga je pobrala družini an zlahti.

Njega pogreb je biu 4. setemberja popudan v Gorenjim Marsine.

## DREKA

Brieg  
Hitra smart

Na naglim nas je za venčno zapustila Jolanda Ruttar, uduova Trusgnach -

Suherjova. Bla je se mlada žena, sa' je imiela 62 liet.

Jolanda je bla poročena z Bertam Trusgnanovim iz Petarniela an v teli vasi je puno liet daržala butigo. Živiela je tudi po sviete. Potlè se je varnila na Brieg, kjer je živiela sama.

Vasnjani so jo zadnji krat videli v pandiejak popudan. V sriedo zjutra so odločil, de je bluo buojš iti gledat, ka' se ji je bluo zgodilo. Ker jim ni odgovorila, so sli v hišo. Na žalost so jo ušafal martvo. Na telim svietu je zapustila hčere Ester an Viviano, zete, navuode an zlahto.

Nje pogreb je biu biu go par svetim Štuoblanke v petak 1. setemberja.

## TIPANA

Platišča  
Umarla je  
Vittoria Cuffolo

Umarla je Vittoria Cuffolo iz Platišča. Učakala je 88 liet. Vittoria je bla zlo poznana tudi v podbonieskem kamunu, posebno v Lazeh, kjer je biu dobrih 40 liet famoštar nje brat pre Antonio Cuffolo. Živiela je ta par njim, pomagala je njemu, pa tudi vasnjanom, posebno te potriebnim.

Na nje pogrebu, ki je biu v Platiščah v sriedo 29. vošta, se je zbralo puno judi tudi iz Laz an bližnjih vasi.

## NEDIŠKE DOLINE

## Spet boni za benzino

Od 11. do 22. setemberja bojo spet dajal bone za benzino buj dobar kup. Telekrat pa jih na dajo vsem kamunam, ki imajo pravico do njih, pa samuo telim tle: Kluže, Dreka, Garmak, Bardo, Naborjet, Ovcja vas, Prapotno, Podboniesac, Rezijsa, Svet Lenart, Sauodnja, Sriednje an Tipana.

## Informacije za vse

## GUARDIA MEDICA

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvečer do 8. zjutra an saboto od 2. popudana do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Spieter na številko 727282.

Za Čedajski okraj v Cedadu na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

## KADA VOZI LITORINA

## Iz Cedada v Videm:

ob 6.10 (čez teden), 7.00, 7.26 (čez teden), 7.57, 9. (čez teden), 10., 11., 11.55, 12.29 (čez teden), 12.54, 13.27 (čez teden), 14.05, 15.50, 17., 18., 19.08, 20., 22.10. (od pand. do čet. an ob praznikih)

## Iz Vidma v Cedad:

ob 6.35 (čez teden), 7.29, 8. (čez teden), 8.32, 9.32 (čez teden), 10.32, 11.30, 12.32, 12.57 (čez teden), 13.30, 14.08 (čez teden), 14.40, 16.37, 17.30, 18.30, 19.40, 21.50 (od pand. do čet. an ob praznikih), 22.40

## NUJNE TELEFONSKE ŠTEVILKE

Bolnica - Ospedale Cedad.....7081  
Bolnica - Ospedale Videm.....5521  
Policija - Prva pomoč.....113  
Komisariat Cedad.....731142-731429  
Karabinierji.....112  
Ufficio del lavoro  
Collocamento.....731451  
INPS Cedad.....700961  
URES - INAC.....730153  
ENEL Cedad.....700961-700995  
ACI.....116  
ACI Cedad.....731987  
Avtobusna postaja  
Rosina.....731046  
Aeroporto Ronke  
Letališče.....0481-773224/773225  
Muzej Cedad.....700700  
Čedajska knjižnica.....732444  
Dvojezčni center Speter.....727490  
K.D. Ivan Trinko.....731386  
Zveza slov. izseljencev.....732231

## OBCINE - COMUNI

Dreka.....721021  
Grmek.....725006  
Srednje.....724094  
Sv. Lenart.....723028  
Speter.....727272  
Sovodnje.....714007  
Podbonesec.....726017  
Tavorjana.....712028  
Prapotno.....731303  
Tipana.....788020  
Bardo.....787032  
Rezija.....0433-53001/2  
Gorska skupnost-Speter.....727281

## Dežurne lekarnice / Farmacie di turno

OD 11. DO 17. SETEMBERJA  
Prapotno tel. 713022 - Tavorjana tel. 712181  
OD 9. DO 15. SETEMBERJA  
Cedad (Fomasaro) tel. 731264

Ob nediejah in praznikih so odpart samuo zjutra, za ostali čas in za ponoc se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgente«.

## CAMBI-MENJALNICA: martedì-torek 05.09.95

| valuta              | kodeks  | nakupi  | prodaja |
|---------------------|---------|---------|---------|
| Slovenski tolar     | SLT     | 13,00   | 13,50   |
| Ameriški dolar      | USD     | 1593,00 | 1659,00 |
| Nemška marka        | DEM     | 1087,00 | 1132,00 |
| Francoški frank     | FRF     | 315,00  | 328,00  |
| Holandski florint   | NLG     | 969,00  | 1009,00 |
| Belgijski frank     | BEF     | 52,80   | 54,90   |
| Funt sterling       | GBP     | 2472,00 | 2573,00 |
| Kanadski dolar      | CAD     | 1189,00 | 1237,00 |
| Japonski jen        | JPY     | 16,20   | 16,90   |
| Svicaški frank      | CHF     | 1322,00 | 1376,00 |
| Avstrijski šiling   | ATS     | 154,40  | 160,70  |
| Španska peseta      | ESP     | 12,70   | 13,30   |
| Avstralski dolar    | AUD     | 1197,00 | 1246,00 |
| Jugoslovanski dinar | YUD     | —       | —       |
| Hrvaška kuna        | HR kuna | 280,00  | 300,00  |

BCTKB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE  
TRZASKA KREDITNA BANKA

## A CIVIDALE - V CEDADU

Ul. Carlo Alberto, 17 - Telef. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

## CERTIFICATI DI DEPOSITO

La Banca di Credito di Trieste ha realizzato dei CD Certificati di Deposito con cedola trimestrale indicizzata di durata 24 o 36 mesi. La cedola in corso porta un tasso:

nominale annuo del 9,500%  
annuo effettivo lordo del 9,840%  
annuo effettivo netto dell' 8,364%

Li trovate alla Filiale di Cividale in via Carlo Alberto, 17

## MOJA BANKA

## Sauodnja: 620 ljudi je po sviete

## SOVODNJE

30 par stuo naših judi  
je po sviete

Nas kamun je adan od tistih, ki ima narvič judi po sviete, an tuole je jasno vsiem, če pomislimo, de jih je slo od duoma kar 620 od 2.077 ljudi.

Zaštel smo, de jih je okuole 270 na sezonskem dielu (lavoro stagionale) v Franciji an Svici, okuole 200 jih je slo za vič liet v tujino an venčpart od telih tle dielajo v belgijanskih minierah, trostajo se varnit damu, kar zaslužejo penzion. Kajsnihi 150 jih je slo proč za nimar.

30 par stuo naših ljudi ni doma an so te narbuojše dielovne moči.

Doma darže pokoncu ekonomijo venčpart ženske an tuole tudi s pomočjo denarja, ki ga pošiljajo damu emigranti.

Puoštni uficijh v Sauodnji je nimar pun naših žensk, saj njihovi možje, sinuovi an hčere pridno pošiljajo damu paršparan denar. Ceglih po sviete je življenje draguo, lansko li-

eto so pošjal damu al skuoze banke al skuoze puosto okuole 125 milionu lir. Kiek so parnesli an za sabo, kar so se varnil za zimo damu.

Ceglih je tarkaj naših ljudi po sviete, nas kamun ima vsegljhi puno dizokupanih, okuole 100 ljudi. Tudi tisti bi sli radi po sviete služit palankico, a nekateri so bolehavei, drugi brez kontrata al pa so previč v lieteh, ker po sviete nucajo samuo te mlade. (Matajur, 16.10.1958)

## PODBONESEC

Landar  
Bojo strojil  
Landarsko jamo

Pretekli tiedan je parsla v Landar komišjon, ki jo je pošju "Genio Civile" an "Sovrintendenza alle antichità e monumenti", de so konstatal, ki skode je napravlja v Landarski jami poplava, ki je bla v naših krajih junija lanskega lieta.

Postrojil bojo tudi stopnice, stenge, ki pejejo v jamo an vse kar je potriebno, ker je nagobarnost, da

se jama zasuje.

Landarska jama bo takuo mogla spet sparjemati številne turiste, ki parhaja jo od deleca an od blizu.

Trostamo se, de bo dielo nareto do Velike noči, ker je tekrat v Landarju velik senjam.

(Matajur, 16.2.1959)

## SVET LENART

## Kors za kumete

Prejšnji tiedan se je začeu v Skrutovem v prostorih suole kors za kumete, kjer učjo, kakuo se pravilno diela zemjo an se druge reči, ki tičejo kimetijstvo. Kors puode napri 40 dni. Upisalo se jih je na 23 an venčpart so mladi puobje, ki nameravajo zbuojšat domačo kimetijo.

Ta kors ga je organizù "Ispettorato dell'agricoltura" iz Vidma, ki daje tistim, ki se hodejo učit tudi bukva, brez da jih plačajo. Kar kors pride h koncu puodejo gledat s tistim, ki so jih učil, kakuo dielajo moderne kimetije dol po Furlaniji.

(Matajur, 1.3.1959)